



UNIVERSITÀ DI PISA



[Modello Silicon Valley all'italiana 2.0](#)

Nel passaggio d'epoca dall'economia tradizionale all'economia digitale

Workshop in partnership



CONFINDUSTRIA
LIVORNO MASSA CARRARA



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale

Competenze Digitali & Formazione 4.0

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI S.P.A. LIVORNO
GUASTICCE, Via Delle Colline 100

Martedì 25 Settembre 2018 , ore 15.00

Nella consapevolezza che la quarta rivoluzione industriale è basata sulla innovazione tecnologica e digitale, che richiede competenze digitali per nuovi profili professionali e per profili tradizionali da riconvertire, intendiamo, con questo Workshop, stimolare le necessarie interlocuzioni tra Istituzioni , regionali e locali, Università, Enti pubblici e privati, Associazioni di categoria, Sindacati. A tal proposito richiamiamo alcuni punti del [Piano nazionale Industria 4.0](#) 2017-2020 (v. COMPETENZE, pag. 9):

- Per **Sviluppare le competenze I4.0 attraverso percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, quali programmi specialistici di formazione digitale** debbano essere impostati in modo da soddisfare gli interessi e le esigenze di aggiornamento e di apprendimento dei dirigenti e degli imprenditori delle PMI, che spesso incontrano difficoltà a reperire all'interno o all'esterno dell'azienda valide professionalità digitali, prevedendo l'immissione, anche temporanea , nelle PMI di **giovani ricercatori** come **“facilitatori dell'innovazione”**
- Per **Diffondere la cultura I.4.0 attraverso Scuola Digitale , e Alternanza Scuola Lavoro occorre mettere a punto iniziative specifiche** attraverso gli **“Stakeholder Club per la scuola digitale”**, come partenariato permanente, previsti nel [Piano Nazionale Scuola Digitale](#), da realizzare tramite le strutture formative ad esse collegate, con i partenariati di volta in volta ritenuti più opportuni per l' Alternanza Scuola Lavoro. Un possibile esempio è l'estensione anche in ambito scolastico di progetti di [road show digitali](#) .

- Attivazione di un partenariato tra Istituti di istruzione superiore, Università e Fondazioni ITS [Istruzione Tecnica Superiore](#), per un progetto di [Riconversione professionale](#), quale strumento strategico sia per coloro che intendono entrare o rientrare nel mercato del lavoro, sia per le realtà imprenditoriali locali che possono contare su un capitale umano rispondente alle proprie aspettative, attingendo dalle risorse previste da RT nel [bando per concedere finanziamenti per progetti formativi strategici di riconversione professionale](#) (*allegato F del decreto*)
- Per mettere a sistema e ottimizzare le iniziative sul territorio dell' **Area vasta costiera**, quali, tra i [Progetti della Regione Toscana](#), possono interessare le Amministrazioni locali, i cittadini, le imprese, presenti nella [Coalizione per le Competenze digitali](#), che si fonda sulla collaborazione di istituzioni pubbliche nazionali e locali, comunità professionali, organizzazioni non profit, associazioni datoriali e sindacali e altri soggetti privati.
- Congiuntamente alle Associazioni di categoria, pianificare lo sviluppo delle competenze digitali presenti nel [Piano Nazionale Industria 4.0](#) attraverso: 1) Percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, 2) Diffondere la cultura digitale attraverso Alternanza Scuola Lavoro e Scuola Digitale, previsti nel [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD) del MIUR, da realizzare tramite le strutture formative ad esse collegate, con i partenariati di volta in volta ritenuti più opportuni.

ORE 15.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 15.15 APERTURA DEI LAVORI

Introduce Prof. **Franco Turini** Prorettore Università di Pisa

Cristina Grieco

[Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0 Anno](#)

[2018](#) Assessora Istruzione, formazione e lavoro, Regione Toscana

Intervengono

Donatella Fantozzi Assessora al sociale e alla cultura Comune di Collesalveti,

Maurizio Taddei, Animatore digitale, ITI Galilei, Livorno, Polo di riferimento territoriale della provincia di Livorno,

Simone Genovesi, Presidente della Sezione Terziario Innovativo, Confindustria Livorno Massa Carrara;

Silvia Ferrini, Responsabile Servizi digitali alle comunità portuali Autorità del Sistema Portuale

Stefano Fiacchi, Camera di Commercio Maremma e Tirreno

Invitati : Provveditorato agli Studi di Livorno, Confindustria Livorno Massa Carrara, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale; Interporto Toscano; Aziende e imprese del settore industriale manifatturiero e innovativo; Cgil Cisl, Uil Livorno; USB Livorno – Piaggio Pontedera

Allegati

“Innovazione tecnologica e digitalizzazione vanno ben oltre la creazione di nuove professioni: modificano e trasformano le professioni di sempre, caratterizzandole per un crescente contenuto di conoscenze e competenze digitali. La quarta edizione dell’**Osservatorio delle Competenze Digitali (2018)** estende il quadro dell’analisi dalle professioni ICT a tutte le professioni proprio per mostrare come la trasformazione digitale stia influenzando l’evoluzione delle competenze richieste a tutti i livelli e in tutte le aree funzionali di un’organizzazione (non solo in quella dei sistemi informativi)” [Osservatorio delle Competenze Digitali 2018](#)

[Industria 4.0](#) “**Meccanica, l’agroalimentare, la chimica, la moda e l’ICT**. In questi ambiti mancano 280 mila figure professionali tecniche per fare Industria 4.0, secondo Confindustria. Le aziende le cercano ma non riescono ad assumerle. [Sono queste le competenze industry 4.0 che mancano all’Italia.](#)” [Gianni Potti](#) presidente CNCT - Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici , 2 Maggio 2018

Nel [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD) del MIUR “ La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale, ed è anche in quest’ottica che deve essere letto questo Piano. Quanto alle competenze degli studenti, l’Italia è 25ma in Europa per numero di utenti Internet (59%) e 23ma per competenze digitali di base(47%). Questo divario è visibile anche nel caso delle competenze specialistiche sull’ICT (Italia 17ma) e nel numero di laureati in discipline Scientifiche o Tecnologiche (STEM), per cui l’Italia è 22ma, con 13 cittadini ogni 1.000. Quanto agli studenti, dicono i recenti dati OCSE, ogni quindicenne italiano usa il computer in classe 19 minuti al giorno, contro una media Ocse di 25 minuti e picchi in Grecia (42 minuti) e Australia (52). Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell’uso critico della Rete, o nell’informatica. Dobbiamo affrontarla partendo da un’idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: È In questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal rapporto fra pubblico e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori creatori, progettisti.

Il mondo del lavoro, e la società in generale, richiedono con sempre maggior vigore competenze cosiddette “trasversali”, come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere. In questo, il digitale offre un traino fondamentale. Le opportunità dell’autoimprenditorialità nell’eradigitale (con le loro necessità formative), sono un modo notevole per sviluppare competenze attraverso la pratica e, contemporaneamente, produrre soluzioni di impatto.

La recente comunicazione della Commissione UE sul “Digital Single Market” documenta che la domanda di lavoratori con “adequate competenze digitali” cresce del 4% all’anno in tutta Europa e potrebbe raggiungere 825.000 lavori non coperti entro il 2020 se non saranno sviluppate azioni concrete.

Lavoreremo perchè a margine di questo documento e della sua immediata **traduzione in azioni concrete, nasca uno “Stakeholder Club per la scuola digitale”, un partenariato permanente che renda la nostra scuola capace di sostenere il cambiamento e l’innovazione.**”

[Regione Toscana](#) individua nell’alternanza scuola-lavoro una delle direttrici chiave per diffondere la cultura 4.0 con il rafforzamento delle **competenze digitali**, sostenuto da un finanziamento regionale di circa **2,8 mln di euro** nel prossimo triennio , confermando il carattere centrale e strategico del finanziamento dei **percorsi Its** , [Istituti tecnici superiori](#) .

“Le opportunità offerte dal nuovo paradigma Industria 4.0 sono ancora decisamente inesplorate dalle imprese toscane.

Il ruolo della formazione, pertanto, non può che risultare centrale. La formazione può aiutare a scongiurare

il rischio dell'inadeguatezza delle competenze rispetto alle richieste del mercato del lavoro. I processi di digitalizzazione dell'economia e della società, d'altronde, hanno oggi un impatto quasi simultaneo sulle competenze richieste, tanto che in un contesto così evoluto e in trasformazione si sono anche modificate le competenze che vengono richieste a uno stesso profilo professionale. Le competenze digitali hanno nei fatti acquistato un carattere essenziale. Quasi tutte le occupazioni, ormai, richiedono un certo livello di competenze digitali". [Cristina Grieco, assessore a Lavoro, formazione ed istruzione della Regione Toscana](#)

Servono anche una serie d'iniziative per motivare gli italiani alla transizione in un futuro che in molte parti del mondo è già presente, e questa è la missione della [Coalizione per le competenze digitali](#), che punta a mettere a sistema e a ottimizzare le iniziative sul territorio. " (dove figurano, tra altri, i [Progetti regione Toscana](#))

Congiuntamente alle Associazioni di categoria, occorre pianificare lo sviluppo delle **competenze digitali** presenti nel [Piano Nazionale Industria 4.0](#) attraverso: 1) Percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, 2) Diffondere la cultura digitale attraverso Alternanza Scuola Lavoro e Scuola Digitale, previsti nel [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD) del MIUR, da realizzare tramite le strutture formative ad esse collegate, con i partenariati di volta in volta ritenuti più opportuni.

Configurando "UN NUOVO PATTO TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO, in quanto, l'Alternanza Scuola Lavoro è un'esperienza educativa, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.", dove " Le realtà ospitanti devono essere in grado di garantire: capacità strutturali, capacità tecnologiche e capacità organizzative" [Normativa ALTERNANZA Scuola-Lavoro](#)

[La sfida attuale dell'alternanza scuola-lavoro: dialogo tra istituzioni, ricerca educativa e innovazione didattica](#) Convegno Regionale VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2017 AULA MAGNA I.I.S. NICCOLINI PALLI

"L' Alternanza Scuola Lavoro deve essere una opportunità per cambiare il modello didattico anche nelle discipline di base. Non possiamo immaginare che una didattica laboratoriale sia possibile solo nei laboratori delle aziende, dobbiamo invece fare in modo che entri anche nella pratica educativa quotidiana e trasformi radicalmente il modello trasmissivo ancora dominante, soprattutto nelle materie di base. Diversamente, l'esperienza dell'alternanza, paradossalmente, accentuerà la distanza della scuola dal mondo del lavoro". **Giovanni Biondi** Presidente [Indire](#)

[Il digitale è ormai "competenza di base", le nuove raccomandazioni del Consiglio Ue](#) " Le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente del **Consiglio dell'Unione Europea** rispondono ai cambiamenti socioeconomici, nelle relazioni personali e con le istituzioni. Nella competenza digitale, focus su alfabetizzazione, sicurezza, gestione di informazioni, contenuti, dati e identità digitali." **Daniela Di Donato** docente di lettere, Animatore digitale nella scuola secondaria di primo grado e formatore PNSD.

Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel [sito istituzionale](#), segnala la **Disponibilità all'alternanza scuola-lavoro**, per 50 studenti per tutto l'anno e che "L'Ente dispone di una idonea e avanzata strumentazione tecnologica, organizzativa e gestionale capace di accogliere i percorsi di alternanza scuola-lavoro. In collaborazione con operatori Ufficio scolastico Provinciale e Regionale, Unioncamere Toscana e Unioncamere Nazionale".

A partire dal 1998 la ex- [Autorità Portuale di Livorno \(A.P\), oggi AdSP](#) con il Provvedimento N.100, ha istituito il **Centro di Formazione Professionale** per lo sviluppo delle professionalità portuali, realizzando, tra altri, " **Percorsi formativi tecnico-professionali in alternanza (scuola-lavoro) in ambito portuale-logistico in collaborazione con Istituti secondari e le imprese del territorio**".

Stati generali del lavoro Livorno e Provincia : Documento Tavolo Industria e Impresa 4.0 [Formazione permanente per una riqualificazione professionale e sulle competenze digitali](#)27/03/2018

Industria/impresa 4.0 , produce una riconversione tecnologica nei processi produttivi e nei servizi che determina la formazione di nuovi posti di lavoro di professionalità diversa e di maggiore livello., e al tempo stesso necessita di recuperare in forma inclusiva quelle unità lavorative di età medio alta, che sono state espulse dal mondo del lavoro richiedendone una **formazione professionale** secondo due diversi livelli e finalità attraverso :

- La riqualificazione professionale per il ricollocamento delle persone uscite dal lavoro a seguito della crisi, di basso profilo professionale,
- La formazione continua indirizzata alle nuove forze lavoro di maggiore qualificazione e in grado di ricoprire ruoli di elevata professionalità .

[ITS, stanziati 10 milioni di euro per gli indirizzi 4.0. Formeranno le professionalità del futuro](#)16 maggio 2018

In arrivo 10 milioni di euro per il rafforzamento degli Istituti tecnici superiori (ITS) 4.0, quelli destinati a formare le professionalità del futuro, legate all'innovazione tecnologica e organizzativa. Li stanziava il decreto firmato oggi dalla Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli.

Il finanziamento, previsto dall'ultima legge di bilancio, mette gli ITS 4.0 al centro di un vero e proprio piano di sviluppo, in coerenza con il Piano nazionale Impresa 4.0, che porterà ad un incremento dei corsi dedicati alla formazione di competenze altamente specializzate e molto ricercate. Le risorse saranno distribuite agli ITS che sono stati destinatari di fondi premiali a seguito delle valutazioni di qualità effettuate nel 2017 e nel 2018 e consentiranno, anche grazie all'accordo raggiunto a tal riguardo con le Regioni, di avviare ai nuovi percorsi 2.000 studentesse e studenti in più.

Sulla Formazione Industria 4.0 la [Toscana fa da apripista: via ai bandi per le e-skill](#) con **Corsi ad hoc per manager e percorsi di alternanza scuola-lavoro tra le iniziative finanziate dalla Regione. L'assessore Cristina Grieco: "Bisogna incrociare domanda e offerta di competenze se si vuole vincere la sfida dello smart manufacturing"** 24 Febbraio 2017

Per la Regione Toscana, è stato spiegato, **la formazione nell'ambito dell'Industria 4.0 diventa elemento centrale per consentire agli attori direttamente coinvolti di ridefinire in modo rapido le competenze** richieste ed adattare ai repentini cambiamenti intervenuti nei sistemi di produzione e nei modelli di business. la Regione, spiega l'assessore, ha messo in campo tutte le proprie risorse per governare i processi di transizione verso l'economia digitale. E per dare attuazione al Piano nazionale e alla strategia regionale Industria 4.0 sono stati avviati i primi indirizzi: **entro poche settimane saranno disponibili i bandi regionali per la formazione 4.0 dei manager e a seguire per l'alternanza scuola lavoro.** O meglio, per l'alleanza tra scuola e lavoro.

Nel dettaglio le direttrici strategiche dell'intervento regionale:

Voucher per manager- Il primo bando previsto, in uscita entro marzo, servirà appunto a finanziare voucher per manager d'azienda e promuoverne la partecipazione a percorsi formativi di sensibilizzazione e informazione sulle innovazioni necessarie per competere nell'economia digitale. L'importo massimo di ciascun voucher aziendale sarà pari a 2.500 euro per ogni manager. I voucher potranno essere spesi presso Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana, Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del Ministero dell'istruzione e dell'università e, in caso di percorso realizzato fuori dalla Toscana, agenzie formative accreditate dalla Regione di appartenenza.

Nel mese di maggio sarà approvato un ulteriore avviso di formazione continua, su Industria 4.0, rivolta agli imprenditori: i percorsi formativi finanziati forniranno agli imprenditori gli strumenti necessari per compiere scelte di investimento consapevoli e per sfruttare così appieno, nei processi produttivi e nei modelli di business, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Alternanza (alleanza) scuola-lavoro - La necessità di rafforzare a tutti i livelli le alleanze tra chi fa impresa e chi forma sta a fondamento della scelta nazionale di individuare nell'alternanza scuola-lavoro, una delle direttrici chiave per diffondere la cultura 4.0. Il rafforzamento delle competenze digitali, e di quelle trasversali degli studenti, sarà sostenuto da un finanziamento regionale di circa 2,8 mln di euro nel prossimo triennio: l'avviso di prossima uscita servirà per interventi a supporto della realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, con priorità per i progetti che contribuiranno allo sviluppo e al consolidamento delle competenze digitali degli studenti.

Profili Ict - Saranno adeguati anche i profili professionali presenti nel repertorio della Regione, riferimento puntuale per il rilascio di attestati di qualificazione professionale e per i processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Con l'aggiornamento del repertorio contenuti oramai obsoleti di figure professionali saranno sostituiti da nuovi definiti a livello comunitario. Con riferimento alla filiera Ict, saranno attivati nelle prossime settimane i profili di **Systems Analyst, Systems Administrator e Database Administrator: a seguire, quelli di Ict Security Specialist, Developer, Digital Media Specialist, Network Specialist, Ict Consultant, Ict Trainer, Service Desk Agent, Enterprise Architect, Business Analyst, Account Manager / Project Manager.**

I percorsi Its - Ci sono poi gli Istituti tecnici superiori, ovvero "scuole ad alta specializzazione tecnologica", due anni di corso dopo le superiori, nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese, nelle aree strategiche per lo sviluppo toscano e individuate con il concorso attivo delle stesse imprese. Con un risultato non di poco conto: quasi tutti gli studenti che li frequentano trovano velocemente un posto di lavoro, appena finiti gli studi. Nel Piano nazionale Industria 4.0 sono uno degli strumenti cardine per la formazione tecnica necessaria alla transizione delle imprese verso Industria 4.0. La Regione ha confermato poche settimane fa il carattere centrale e strategico del finanziamento dei percorsi Its e ne promuoverà una progettazione sempre più consapevole rispetto ai fabbisogni delle imprese avviate verso i percorsi di digitalizzazione. Attualmente in Toscana ci sono sette Fondazioni riconosciute per altrettante scuole, a cui la Regione ha destinato, nella programmazione dei fondi europei Fse 2014-2020, oltre 12 milioni di euro.

Documento Cgil Cisl Uil [Una via italiana a Industria 4.0 che guardi ai modelli europei più virtuosi.](#)

” La formazione e le competenze vanno curate e accresciute, ed hanno bisogno: • di politiche a sostegno della riqualificazione professionale dei lavoratori con progetti nazionali di formazione continua in grado di adeguare, in modo diffuso, gli standard professionali ai cambiamenti dei sistemi produttivi e alle nuove competenze digitali richieste e di sostenere, allo stesso tempo, progetti di riconversione e di mobilità professionale dei lavoratori anche attraverso un maggior coinvolgimento dei fondi interprofessionali e dell’Anpal (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro); • di un analogo impegno che deve riguardare il sistema scolastico che, anche sulla base del protocollo MIUR – MISE sottoscritto il 25 luglio 2016, deve orientare maggiormente i propri programmi didattici allo sviluppo dei nuovi linguaggi e delle nuove competenze digitali e realizzare più intense e diffuse collaborazioni con il mondo delle imprese, rafforzando l’apprendistato, e sostenendo modelli efficaci di alternanza scuola lavoro. L’implementazione di Industria 4.0 è un possibile ed auspicabile acceleratore di produttività delle imprese e del lavoro. Ma il suo successo e degli investimenti non può prescindere dal miglioramento della produttività e dell’efficienza dei sistemi territoriali che incidono enormemente sulla crescita delle imprese e sulla possibilità di attrarre e promuovere nuovi investimenti e sul fatto che essi producano risultati e buona occupazione.”